



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
Poste Italiane spa spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE
in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

RABBIInforma

N. 1 MARZO 2013 - N. progr. 83



Pulizie di primavera

La domenica

Il mese della prevenzione

Generazioni di idee

I mei noni

EDITORIALE

Pulizie di primavera	3
----------------------	---

IL COMUNE INFORMA

Sintesi del Verbale di deliberazione del Consiglio comunale di data 19.12.2012	5
Schema riassuntivo delle delibere di giunta più rilevanti (dicembre 2012; gennaio – febbraio 2013)	6
Dati sulla popolazione di Rabbi (anno 2012)	8

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

Ski Alp Rabbi, 8ª edizione	9
Carnevale in Val di Rabbi 2013	11

UNITÀ PARROCCHIALE DI RABBI

Riassunto contabile del Comitato parrocchiale della Val di Rabbi	13
Grazie a tutti	14
La domenica	15

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

Il mese della prevenzione	16
Generazioni di idee	17
Al Rifugio Dorigoni	18
Tormenta sul Saent	19

CULTURA, TRADIZIONI E MEMORIA

El comprensori	20
Ricordi	21
I mei noni	22
Se maridà na Ciatti	24

LA PAROLA AI LETTORI

"Monti... quanto è triste il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana"	25
---	----

RELAX E TEMPO LIBERO

Apertura delle Terme di Rabbi	27
-------------------------------	----

ABBInforma

DIRETTORE RESPONSABILE:

Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:

Elisabetta Mengon (presidente)

Manuel Pangrazzi

Luisa Guerri

Grazia Zanon

Sergio Daprà

Ettore Zanon

Francesco Bollino

Remo Mengon

don Renato Pellegrini

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

dott. Agostino Battaglia, Giuseppe Misseroni,

Albino Misseroni, Michele Iachelini, Cecilia

Iachelini, Tullio Dell'Eva, Lorenzo Gentilini,

Veronica Cicolini, Comitato promotore Ski Alp

Rabbi, Maurizio Misseroni, Alberto De Vecchi,

Sara Zappini, Cinzia Penasa, Uffici e

Amministrazione del Comune di Rabbi

IN COPERTINA

La farfalla

(foto di Lorenzo Gentilini)

Realizzazione:

Ag. Nitida Immagine - Cles

PULIZIE DI PRIMAVERA

L'alba di ogni giorno segna l'inizio di una nuova primavera.
La stagione è sempre quella giusta per mettere a posto, fare ordine,
dando una giusta sistemazione ad ogni cosa.
Tanti recipienti colorati di diverse misure, in fila sul balcone di casa,
come fiori variopinti appena spuntati sui prati.
Non l'impalpabile battito d'ali di una farfalla li sfiora,
bensì spessi guanti di lattice li alzano e li riabbassano,
li aprono e li richiudono, li riempiono e li svuotano,
con una certa frenesia, quotidianamente.
Rispetta te stesso e il pianeta in cui vivi: riusa,
non sprecare, ricicla, differenzia i rifiuti.

Ma quanti rifiuti!
Confezioni degli alimenti, flaconi vuoti, pellicola avanzata: via tutto nel contenitore della plastica. Cartacce, vecchi giornali o scontrini - che non servono più - vanno ammassati nel cartone grande. Dopo colazione, pranzo, merenda, cena e spuntini vari, appuntamento con il cestino del compost.

Da svuotare spesso, insopportabile altrimenti il lezzo di ciò che velocemente imputridisce, soprattutto nei mesi più caldi. I vasetti dei sottaceti e della marmellata, puliti, nel bidone del vetro. E le etichette? Lasciarle al loro posto? C'è poi il problema di certi imballaggi che sono uno strano mix di carta, plastica e altro.

Di sicuro gran parte dell'industria e della grande distribuzione vuole renderci la vita difficile!

Separa correttamente i vari materiali; se possibile, lavi; falli asciugare; sistemali nell'apposito spazio dopo aver accartocciato per bene gli oggetti voluminosi.



gli indumenti.

I pannolini sporchi in un sacco a parte, al quale tirare bene le orecchie e stringergli il collo. Usare per i nostri bimbi i pannolini di cotone lavabili? Un lodevole ritorno al passato, troppo laborioso però in mancanza di una casalinga a tempo pieno.

E la ceramica o i vecchi CD dove vanno? Probabilmente nell'indifferenziato, insieme ai mozziconi di sigaretta.

Infine, attenzione ai rifiuti "speciali" e ai materiali ingombranti per il cui smaltimento bisogna osservare una procedura particolare.

Arriva presto il giorno dedicato al tra-

È umano avere nostalgia di quell'unica borsa in cui buttare di tutto e di più. Per sbarazzarsene in fretta senza porsi tante domande. Impossibile scovarla nelle discariche sconfinite. Maglie, pantaloni, giacche usurate o fuori moda si possono tenere nell'armadio e aspettare pazientemente la prossima raccolta de-

spporto dei rifiuti, accuratamente separati.

In attesa che apra il grande CRM della valle, la meta obbligata rimane uno dei piccoli punti di raccolta "fai da te".

Capita a volte che la giornata sia brutta, piova a dirotto: l'operazione "VIA I RIFIUTI!" diventa una faccenda ancor più scomoda del solito, da sbrigare velocemente, senza troppa meticolosità.

Sotto un cielo plumbeo, con il motore acceso e i tergicristalli azionati, si scarica la macchina facendo di corsa la spola tra il baule e i vari cassonetti. Ci si libera dei vari pesi prima che l'odore nauseante di immondizia e di fango si attacchi ai capelli e ai vestiti.

Nella fretta, una bottiglietta di plastica può cadere al suolo e finire abbandonata.

Spesso non è la sola per terra: tanta altra spazzatura viene lasciata in giro. Molti i cartoni e i sacchi addossati ai cassonetti che traboccano di cocci, involucri, carcasse di elettrodomestici e rottami di vario genere. Lo squallido scenario di quella che dovrebbe essere "un'isola ecologica" è davvero desolante, uno schiaffo pesante al decoro e al turismo "verde", che dovrebbe fondarsi sul pregio ambientale del paesaggio e sulle buone pratiche, responsabili ed ecosostenibili.

Continua a piovere, ma l'acqua non può lavare via la sporcizia accumulata in tutto il mondo di giorno in giorno, tutti gli eccessi, gli sprechi, le inutili cianfrusaglie ammonticchiate un po' ovunque nel corso degli anni, gli imballaggi che gonfiano a dismisura i consumi quotidiani. Un'imponente montagna di rifiuti incombe su di noi; i mari pullulano di isole di plastica come l'enorme chiazza di immondizia dell'Oceano Pacifico: due volte l'estensione degli Stati Uniti d'America, secondo alcuni ricercatori.

Gocce d'acqua non smettono di cadere dal cielo. La bottiglietta di plastica galleggia in mezzo ad una pozzanghera, dondola di qua e di là, non sa bene cosa fare, dove andare. È davanti ad un bivio: continuare a vivere col riciclaggio o essere risucchiata per sempre dal vortice dell'inquinamento?

Una cosa è certa: le sue sorti non dipendono da lei.

Elisabetta Mengon

Keep Earth clean
by following the
rules of the 3 Rs

REDUCE:
use less

REUSE:
use again

RECYCLE:
make
something
new from
something
old

(Scuola
secondaria di I
grado di Malé -
classi prime).



SINTESI DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 19.12.2012

Si prende inizialmente atto che il Consiglio Comunale, a seguito delle dimissioni presentate dal Consigliere Comunale Daprà Sergio, si compone di soli 14 componenti (compreso il Sindaco) vista la non disponibilità ad assumere la carica di consigliere da parte dei rimanenti membri della lista "Civica per Rabbi" (elezioni maggio 2009).

Dopo l'approvazione del verbale della seduta consiliare di data 29.11.2012, si decide, al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi, di prorogare la gestione da parte della società Terme di Rabbi del Compendio termale e Turistico in località Fonti di Rabbi per il tempo strettamente necessario per la conclusione della gara d'appalto nonché per la sottoscrizione del relativo contratto di concessione di servizi.

Successivamente è stata approvata la variazione di bilancio all'esercizio finanziario 2012 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Rabbi.

Si è deliberato infine di sdemanializzare mq 36 della p.f. 5537 C.C. (bene pubblico strada) in località Penasa Frazione San Bernardo. Si tratta di un relitto stradale attualmente non più utilizzato e che non soddisfa in alcun modo nessuna esigenza per auto-veicoli né per pedoni. Attraverso la sdemanializzazione, passaggio indispensabile per una successiva vendita, si intende venire incontro alla richiesta pervenuta a questo Comune da parte di persona interessata all'acquisto di predetta realtà al fine di realizzare un unico corpo con la confinante proprietà; in tal modo verrà garantita una corretta manutenzione dell'area che attualmente versa in una situazione di degrado.



SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DELIBERE DI GIUNTA PIÙ RILEVANTI (DICEMBRE 2012 . GENNAIO – FEBBRAIO 2013)

- 12/12/2012 Assunzione della signora Michelotti Monica di Cavizzana - profilo professionale "Assistente di Ragioneria – Cat. C – livello base – 1^a posizione retributiva" con contratto di lavoro individuale a tempo determinato e ad orario parziale (18 ore sett.).
- 12/12/2012 Proroga Assunzione della signora Pangrazzi Michela di Rabbi - profilo professionale "Assistente di Ragioneria – Cat. C – livello base – 1^a posizione retributiva" con contratto di lavoro individuale a tempo determinato e ad orario parziale (18 ore sett.).
- 12/12/2012 Dipendente signora Mengon Loredana – Cat. C. – livello evoluto – integrazione del maturato individuale di anzianità con decorrenza dal 1° gennaio 2013.
- 12/12/2012 Affidamento al dott. Ing. Pierantonio Cristoforetti di Malé per la redazione del collaudo statico di opere in c.a. nell'ambito dei "LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO VISITATORI SULLE PP.EEDD. 1237 – 6/1 – 6/2 – 1574 -1415 E SULLE PP.FF. 2/3 E 5682 C.C. RABBI – 1° STRALCIO."
- 12/12/2012 Funivie Folgarida Marilleva S.P.A. Accordo per rilascio tessere stagionali di abbonamento agli impianti di risalita a prezzi agevolati per la stagione invernale 2012/2013 - Impegno di spesa.
- 12/12/2012 Programma manifestazioni Natalizie e di fine anno 2012/2013 nel Comune di Rabbi. Impegno di spesa.
- 17/12/2012 Corso di formazione e informazione per gli operatori turistici denominato "Tre buoni motivi perché la Val di Rabbi possa essere una destinazione turistica e venir scelta per una vacanza: imparando dal passato innoviamo, sviluppiamo sinergie e facciamo rete per costruirci un futuro" e realizzazione Nuovo sito internet e brochure degli operatori turistici della Valle di Rabbi. Concessione contributo straordinario alla Rabbivacanze Soc.Coop.a.r.l. a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione delle predette iniziative.
- 17/12/2012 Concessione contributo ordinario in favore dello SCI CLUB RABBI ANNO 2011. Liquidazione a saldo.
- 17/12/2012 LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DI FENOMENI DI TRACIMAZIONE CHE HANNO CAUSATO L'OSTRUZIONE DELLA RETE FOGNARIA DELLE ACQUE BIANCHE DELLA FRAZIONE DI PRACORNO NEL COMUNE DI RABBI. Approvazione in linea amministrativa della perizia di somma urgenza – Affidamento dei lavori – Accertamento contributo provinciale – Finanziamento dell'intervento – Nomina direttore lavori. CIG. 4802209C38
- 17/12/2012 Acquisto pacchi dono per gli ospiti delle strutture per anziani originari della Valle di Rabbi.
- 17/12/2012 Affidamento al per.ind. Giancarlo Masnovo con Studio Tecnico in Rabbi (TN) per la redazione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio scolastico contraddistinto dalla p.ed. 1407 C.C. Rabbi.
- 24/12/2012 Documento di valutazione del rischio da stress lavoro correlato – Aggiornamento.
- 24/12/2012 Affidamento alla Società NITIDA IMMAGINE di Cles dell'incarico per la realizzazione del libro "La Val di Rabbi negli archivi Thun" nell'ambito del progetto "Identità e storia - Parlar e scriver Rabies".
- 24/12/2012 "Lavori di sistemazione interna locali Ex Cancelleria in C.C. Rabbi": incarico per la predisposizione della progettazione esecutiva e direzione lavori. Incarico redazione tipo di frazionamento strada comunale in località Zanon.
- 24/12/2012 Determinazione del Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale al personale dipendente (F.O.R.E.G.) per l'anno 2012.

- 24/12/2012 "Lavori di sistemazione generale e messa a norma del Campeggio in località Plan di Rabbi". Incarico per la predisposizione della progettazione esecutiva.
- 31/12/2012 "Riqualificazione segnaletica stradale in Val di Rabbi" Approvazione Progetto. Accettazione contributo e Determinazione modalità di finanziamento complessivo. Affidamento incarico per fornitura segnaletica.
- 16/01/2013 Esercizio provvisorio anno 2013. Assegnazione provvisoria risorse ai centri di responsabilità.
- 16/01/2013 "LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO RECUPERO MATERIALI (C.R.M.) NEL COMUNE DI RABBI". Autorizzazione al subappalto n° 3.
- 24/01/2013 Dipendente comunale MATRICOLA n° 4 - Rabbi. Modifica orario di servizio con decorrenza 1° febbraio 2013.
- 24/01/2013 Liquidazione spesa di rappresentanza per acquisto corone di alloro da collocare presso i monumenti ai caduti del Comune di Rabbi.
- 29/01/2013 Signora Dallserra Carmela di Rabbi. Affitto dell'area da destinarsi a parcheggio pubblico in località Plan di Rabbi – pf. 760/1 C.C. Rabbi. Rinnovo contratto.
- 07/02/2013 Vertenza civile Comune di Rabbi / signora Franca Penasa. Presa atto dimissione del mandato difensivo da parte dell'avv. Paolo Devigili di Trento.
- 28/02/2013 Programma manifestazioni natalizie e di fine anno 2012/2013 nel Comune di Rabbi. – Liquidazione spese.
- 28/02/2013 Adozione dei criteri di individuazione dei lavoratori iscritti all'INTERVENTO 19.
- 28/02/2013 Servizio acquedotto comunale. Tariffe applicabili dal 1° gennaio 2013.
- 28/02/2013 Servizio di Fognatura Comunale. Tariffe applicabili dal 1° gennaio 2013. Utenze civili ed utenze produttive.
- 28/02/2013 Asilo Nido Comunale di Rabbi - Affidamento gestione a cooperativa sociale o di utilità sociale – modalità di scelta del contraente e approvazione schema di contratto. CIG. N° 4965789AB5
- 28/02/2013 Asilo Nido Comunale di Rabbi - Affidamento di gestione a Cooperativa Sociale o di utilità sociale. Deliberazione a contrarre. CIG. N° 4965809B36.
- 28/02/2013 Approvazione proposta definitiva del Bilancio di Previsione per l'anno 2013, del bilancio Pluriennale 2013/2015 e della Relazione Previsionale e Programmatica.



Carnevale
rabbiese,
febbraio 2013

DATI SULLA POPOLAZIONE DI RABBI (ANNO 2012)

RESIDENTI AL 31.12.2012:

730 maschi - 687 femmine = Tot. 1.417

MATRIMONI ANNO 2012

CICOLINI LORENZO	ZAPPINI SARA	28.04.2012
ANDREIS EDDY	BARBARES LAURA	02.06.2012
BONETTI ALESSANDRO	LEONARDI MARIA VITTORIA	02.06.2012
DAPRÀ MATTEO	ZANON VERONICA	08.09.2012
PENASA MAURO	MARRA EMANUELA	11.09.2012
CASNA CELESTINO	ZANELLA CARMEN	22.09.2012
PEZZANI FABIANO	PENASA MARIA LUISA	15.09.2012
FANTELLI MIRCO	MARINOLLI ROMINA	29.09.2012

DEFUNTI ANNO 2012

STABLUM LUIGI	08.01.2012
PEDERGNANA RINO	11.02.2012
MAGNONI SANDRO	12.04.2012
VALORZ LINA	01.05.2012
ZANON LINA	28.08.2012
PANGRAZZI LINDA	13.09.2012
PATERNOSTER EMILIO	04.10.2012

ELENCO NATI 2012

CAVALLAR CHIARA di Luca e Elisa	30.01.2012
ZAPPINI MATTEO di Marco e Laura	27.02.2012
GENTILINI ASIA di Michele e Elisabetta	28.04.2012
ZANINETTI SARA di Massimiliano e Lorenza	28.08.2012
FANTELLI LIBERO MARCO STEFANO di Rodolfo e Arianna	05.09.2012
PENASA ASIA di Manuel e Vanessa	05.10.2012
PEDERGNANA ELENA di Loris e Patrizia	24.10.2012
SANTILLI ISADORA di Samuel e Alessia	20.11.2012
ABRAM ANNALENA di Marco e Silvia	27.11.2012



*Un ricordo speciale
e pieno d'affetto
va al piccolo Samuele Mengon:
flebile fiamma di luce
nel buio della notte,
stella cometa volata lontano,
oltre l'orizzonte.*

SKI ALP RABBI, 8ª EDIZIONE

Domenica 10 febbraio si è svolta l'ottava edizione del raduno sci alpinistico "SKI ALP RABBI".

Bellissima giornata anche se alla partenza le temperature erano quasi polari e proprio per questo motivo i concorrenti sono partiti cinque minuti prima dello Start fissato per le ore nove. In quota, invece, il sole risplendeva e ha accolto l'arrivo dei 327 atleti che la mattina sono partiti dalla località Fonti di Rabbi e, dopo aver risalito le strade e i sentieri della Val Cercen, sono arrivati alla Malga Monte Sole. Dopo l'abbondante ristoro preparato presso la malga, i concorrenti hanno potuto gustare l'ottimo

pranzo preparato dal Gruppo Alpini San Bernardo che come di consueto hanno ricevuto i complimenti da tutti!

Alle 15 sono iniziate le premiazioni. Tra gli atleti ha vinto Alex Salvadori in 50min e 05s, precedendo Guido Pinamonti dei "Bogn da nia" e Loris Casna della "Ski alp Val di Sole". Ottima prestazione anche dei nostri due atleti di casa Pedernana Nicola e Mengon Luca che gareggiavano per il Soccorso Alpino di Rabbi, arrivati rispettivamente in quinta e sesta posizione. La classifica femminile ha visto tagliare per prima il traguardo Tiziana Rossi "Ski Alp Val di Sole" seguita da Tesini Sonia "Adamello Ski Team" e terza Sara Mosconi





dei "Sizeri Vermiglio".

Nell'under 18 vittoria di Valentino Bacca "Brenta Team" seguito da Michele Daldoss "Sizeri Vermiglio" e Lorenzo Martinelli "Sat Cles". Atleti più giovani: STEFANO PEROCESCHI e DANIELE MARTINELLI nati nel 1999.

Atleta più anziano: LINO MIORI nato il 09/11/1938

Tempo ideale: STEFANO PANCHERI con il tempo di 1:18:01

Premiati anche i gruppi più numerosi: "Ski Team Val di Non" al terzo posto, secondo "Ski Alp Rabbi" e sul gradino più alto del podio per la prima volta il gruppo "Ski Alp Val di Sole".

La giornata è poi proseguita con una grande festa presso le scuole di San Bernardo organizzata dal Gruppo Carnevale di Rabbi, alla quale, oltre ai soliti reduci del raduno, si sono aggiunti tanti rabbiesi e tante "mascherine" che hanno ballato in compagnia e in allegria fino a tarda notte.

Siamo particolarmente soddisfatti, oltre che per la buona riuscita della Manife-

stazione, anche nel vedere che, quando il volontariato è indispensabile, le persone, le varie associazioni, le attività commerciali, gli artigiani e i vari enti della nostra Valle, sono sempre presenti e disponibili a dare una mano. Ogni anno infatti, a gara terminata, molti atleti ringraziano e si complimentano per l'ottima organizzazione, e ciò è indubbiamente frutto della preziosa collaborazione di tutti; questo conferisce un'ottima immagine alla nostra Valle di Rabbi e alla sua comunità.

Il Comitato promotore ringrazia Il Comune di Rabbi, la Cassa Rurale di Rabbi e Caldes, il Parco Nazionale dello Stelvio, la Grafic System sponsor ufficiale, la Sat Rabbi, gli Alpini di San Bernardo, il Soccorso alpino, i Vigili del fuoco, tutti gli sponsor, associazioni e collaboratori che hanno contribuito a realizzare questa manifestazione.

Le classifiche complete sono disponibili sul sito www.skialpabbi.it

Il comitato promotore Ski Alp Rabbi

CARNEVALE IN VAL DI RABBI 2013

I MEMBRI DEL GRUPPO CARNEVALE DI RABBI

Daprà Roberto
Girardi Katia
Lorengo Stefano
Magnoni Renato

Mengon Fiorenza
Mengon Gabriella
Pedergnana Luisa

Pedergnana Francesco
Pedergnana Marco
Penasa Cinzia
Valorz Giacomo

RINGRAZIANO:

Amministrazione Comunale

Tutti i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione
Gruppi Alpini di Piazzola, di Pracorno e di San Bernardo

Il Pubblico

Cassa Rurale

Vigili del fuoco, Vigile Franco e Carabinieri

Operai del Comune

Gruppo Solidarietà e Carabinieri in Congedo

Gli amici della Ski Alp Rabbi

Gli amici che hanno dato il loro aiuto durante le feste

I locali pubblici e le imprese che hanno sponsorizzato la manifestazione

Insegnanti della scuola materna e della scuola elementare

Ettore, Mirko, Grazia, Sergio, Gianni

Coloro che hanno dato il loro contributo per la realizzazione della lotteria.



Carnevale
rabbiese,
febbraio 2013





12

Carnevale
rabbiese,
febbraio 2013



RIASSUNTO CONTABILE PREDISPOSTO DAL COMITATO PARROCCHIALE DELLA VAL DI RABBI PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2012 - 31 DICEMBRE 2012

ENTRATE

Rimanenza al 1° gennaio 2012	€ 3.471,66
Contributi Parrocchie di Rabbi anno 2012 n° 72	€ 2.393,00
Contributi Parrocchie Bassa Valle di Sole 2012 n° 19	€ 1.835,00
Contributo Cassa Rurale Rabbi Caldes 2012 26/3	€ 1.000,00
Contributo Comune di Rabbi 2012 17/10	€ 2.000,00
Rimborso Contributi INPS anno 2011 (CURIA) 3/2	€ 1.507,29
Rimborso Contributi INPS 2011 (già pagati a don Renato)	€ 395,46
TOTALE ENTRATE ANNO 2012	€ 12.602,41

USCITE

Retribuzione alla collaboratrice familiare (dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 ore 939 x 8,00 Euro)	€ 7.512,00
Trattamento di fine rapporto anno 2012	€ 556,44
Contributi assicurativi INPS anno 2012	€ 1.895,84
Interessi e competenze a debito C.R. anno 2012	€ 2,15
TOTALE USCITE ANNO 2012	€ 9.966,43

RIMANENZA AL 31 DICEMBRE 2012

€ 2.635,98

L'incarico affidatoci nel lontano 1996 di occuparci di tutto il movimento contabile continua tuttora con diligente e scrupoloso impegno. L'annuale sostegno economico erogato dal nostro Comune unitamente a quello concesso dalla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes ci sprona e garantisce il proseguo dell'iniziativa di offrire un aiuto concreto al nostro parroco don Renato. È doveroso esprimere molta gratitudine anche a tutte le Parrocchie della Bassa Val di Sole che, da qualche tempo, sostengono l'iniziativa e collaborano con un sostanzioso contributo. Noi auspichiamo di poter procedere a lungo su questa strada.

Il Comitato parrocchiale
Michele Iachellini
Gilio Zappini
Enrico Bonetti

GRAZIE A TUTTI

Grazie a tutti per l'iniziativa per la quale mi è permesso di avere in canonica una donna che la tiene ordinata, prepara il pranzo, accoglie chi viene per far celebrare una messa o per altri motivi, risponde al telefono in mia assenza, che si preoccupa che la sala "don Giuseppe" sia usufruibile ogni momento, che in caso di impossibilità del parroco per assenza o malattia coordina le iniziative indispensabili per il buon funzionamento della parrocchia e della pastorale.

È insomma un servizio necessario per il parroco e per la comunità.

Questo servizio è reso possibile dalle offerte che con tanta generosità in molti hanno voluto fare, dopo la lettera inviata alle famiglie dal Consiglio pastorale e dai Consigli per gli affari economici, ed è il segno di una comunità viva, che si preoccupa non semplicemente del "tirare a campare", ma ancor più della dignità della vita di una comunità cristiana.

Per questo ringrazio personalmente tutti.

Il piccolo sacrificio fatto da tanti permette a tutti di trovare accoglienza e decoro in ogni occasione ed evento celebrativo.

don Renato Pellegrini



LA DOMENICA

DI AGOSTINO BATTAGLIA

La Domenica è il giorno del Signore
e, pei fedeli, l'obbligo maggiore
è dedicarci almeno la frequenza
alla Messa, e mancarvi è grave assenza.

È dover nostro nella Chiesa andare
e riunirci di fronte al sacro altare,
se no la Fede presto e facilmente
si affievolisce e va a finire in niente.

Si allontanano da noi ogni pigrizia
e si vada con gioia ed in letizia,
partecipando alla celebrazione
nelle tre parti sue, con devozione;

PRIMA PARTE: al Signor la sua pietà
e il perdono si chiede, in umiltà;
ed a lui "GLORIA" immensa si proclama
e la pace per gli uomini ch'egli ama.

Si ascolta poi attenti la "PAROLA"
che di dottrina e vita ci fa scuola.

Esposta viene la "SACRA SCRITTURA"
nei più bei brani, in triplice lettura.

Certo il "VANGELO" è quello più importante
ed illustrato viene dal celebrante
che commenta la vita, le virtù;
i miracoli e i discorsi di Gesù
con le tante parabole e gli esempi
sempre d'attualità, in tutti i tempi!

SECONDA PARTE: profession di Fede
si fa col "credo", e quindi si procede
con la preghiera delle intercessioni
che variano nelle singole occasioni.

All' "OFFERTORIO" s'offrono al Signore
il pane e il vino, frutto del sudore
dell'uomo, con le gioie e i tanti affanni
che son retaggio a tutti i nostri anni.

Poi, nel "PREFAZIO", con il nostro canto,
acclamiamo al Signor: tre volte santo!

Segue adesso il momento principale:
della Passione di Cristo il Memoriale;
l'Ultima Cena, pria della Passione
che soffrì per la nostra Redenzione.

Si trasforma, per il poter divino,
in suo Corpo e in suo Sangue il pane e il vino!

Osanniamo al Signore, per noi morto,
ma che ritornerà, perché risorto!

Per la Chiesa preghiam, per tutti quanti
uniti siamo in "Comunion dei santi".

Si ricordano i vivi ed i defunti
in fervida preghiera qui congiunti.

La prece che Gesù insegnò ai fedeli
volgiamo al "PADRE NOSTRO" che è nei Cieli
e a lui leviamo un inno di vittoria:

onore, regno, con potenza e gloria!

Ai vicini la mano con bontà

porgiamo in segno di fraternità.

All' "AGNELLO DI DIO" il sommo dono
s'invoca della pace e del perdono.

TERZA PARTE: or, nella sacra mensa
la santa Comunione si dispensa.

Al divino convito siamo accolti

se dalle colpe risultiamo assolti.

Ci ha preparato un cibo celestiale

il Signor, come dono suo regale,

e forza ci verrà, di fede aumento

dal sublime soave nutrimento.

Infine, della Messa a conclusione,

viene impartita la "benedizione".

Vogliamo col Signore essere avari

e badare soltanto ai nostri affari?

E in una settimana neanche un'ora

dare al Signore nella sua dimora?

Dopo godiamo pur, col cuor contento,

in compagnia, un buon divertimento,

non lavorando, che se no si busca

che la nostra farina vada... in crusca!

E, con gesti cordiali per malati,

per quanti sono soli e abbandonati,

di certo la Domenica sarà

risorsa di fiducia e carità.

In alto i cuori, chè la vita è bella

grazie all'amor che tutti ci affratella

e, se a soffrir talora siam costretti,

pensiam che verso il Cielo siam diretti!

Figli di Dio già prima della culla,

non abbiamo a temer proprio di nulla!

E così, nella pace e nell'amore

saremo, pur nel mondo, del Signore,

e noi potremo, in ogni circostanza,

di nostra Fede dar testimonianza.

E per noi c'è una Madre, c'è Maria

preghiamo che nostro aiuto sia!

Tutta piena di Grazia e di splendore

intercede per noi presso il Signore,

mentre a lei ripetiam, con voce pia,

l'angelico saluto: "AVE MARIA!"

IL MESE DELLA PREVENZIONE

La prevenzione è efficace se fatta in termini da coinvolgere e rappresentare le comunità: da anni a livello nazionale aprile è dedicato alla prevenzione alcologica, in America questo cade il 5 aprile.

A livello nazionale già dal 2001 l'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con la SIA (Società Italiana di Alcologia) e l'Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali organizza l'"Alcohol Prevention Day" con il patrocinio del Ministero della Salute; quest'anno l'evento verrà organizzato domenica 14 aprile presso l'Istituto Superiore di Sanità a Roma.

La ricerca di opportunità per migliorare la qualità della vita di migliaia di persone e delle loro famiglie in difficoltà a causa dei problemi legati a dipendenze o difficoltà relazionali è alla base del nostro quotidiano. Tutti indistintamente siamo chiamati a promuovere iniziative per migliorare la salute di ogni cittadino, attraverso la promozione e il sostegno di tutte le proposte sociali, culturali, legislative ed educative finalizzate alla diffusione di opportunità per un percorso di salute in sobrietà.

Questo lavoro da anni è svolto da piccole micro-realtà, chiamate club, che si fondano sull'efficacia dell'approccio ecologico sociale sviluppato da Vladimir Hudolin: in valle è presente dal 1987. Il loro esserci è dimostrato dal coinvolgimento di molte famiglie accomunate da problemi legati al consumo di alcol o semplicemente da persone desiderose di sani principi di vita.

La caratteristica dei Club è che non hanno bisogno di particolari "accorgimenti" per individuare il percorso più idoneo; il solo condividere un problema è occasione per accrescere l'autostima e la responsabilità

verso una diversa qualità di vita ripercuotendosi sui rapporti familiari e nelle comunità, facendo emergere un capitale sociale di notevoli dimensioni. Il lavoro proficuo è visto come un laboratorio di ricerca dove la persona trova l'opportunità di mettersi in gioco sul vivere quotidiano.

Molte volte la gente mormora: "L'abitudine a consumare alcolici è cosa nota"; si può dire però che non tutto ciò che è un'abitudine è utile o necessario. I cambiamenti culturali e sociali vengono attivati quasi sempre su iniziativa di poche persone, magari spesso "colpevolizzate", ma che hanno saputo dare impulsi propositivi che con il tempo si sono trasformati in realtà. Costruire una relazione con se stessi e con gli altri apre la strada a percorsi di sobrietà che possono far maturare in ognuno di noi una capacità di trascendere la realtà attuale verso una migliore qualità di vita personale, familiare e comunitaria.

In questo modo lo strumento dei Club è diventato un nodo importante nella rete sociale e sanitaria che promuove e protegge la salute nella popolazione trentina.

È auspicabile che queste micro-realtà trovino la giusta collocazione all'interno delle nostre comunità e siano viste come una possibilità per una comunicazione sincera e aperta.

Credo che tutta le nostre comunità siano chiamate a prendersi cura con sempre maggiore attenzione e consapevolezza delle problematiche che investono le famiglie verso un forte intreccio tra i consumi di droghe legali e non, sfociando in comportamenti scorretti.

Remo Mengon

"GENERAZIONI DI IDEE"



Sabato 13 aprile 2013, dalle ore 14.00 alle 17.15, presso la Palestra di San Bernardo si terrà l'iniziativa "Generazioni di idee", un momento di riflessione, di confronto e di scambio sul tema delle dipendenze.

L'invito a partecipare è rivolto a tutti!

La finalità di questo pomeriggio sarà quella di far emergere idee e opinioni che riguardano la nostra comunità e possibili cambiamenti per noi e per l'ambiente in cui viviamo. L'idea è quella di stimolare tutti noi a sviluppare riflessioni e a proporre soluzioni per eventuali miglioramenti circa consumi e rischio, paure e relazioni.

Seguendo poche e semplici regole, si avrà la libertà di esprimersi e sviluppare la creatività in gruppo. Per favorire tutto questo, non ci saranno relatori, bensì le idee di tutti e, a disposizione, un ristoro dei sensi e delle relazioni oltre che animazione per bambini (dai 4 ai 10 anni), affinché i genitori possano partecipare con tranquillità all'evento.

L'evento è organizzato dal Comune di Rabbi in collaborazione con l'Associazione Club Alcolologici Territoriali della Valle di Sole.



Masi a Cavallar
(foto di Maurizio
Misseroni).

AL RIFUGIO DORIGONI

Nel solenne maestoso scenario dei monti del Saent ecco il Rifugio Dorigoni, la cui prima costruzione risale al 1903, per merito della S.A.T. (Società Alpinisti trentini) di Trento. Era molto più piccolo, recentemente è stato ristrutturato, ampliato con altri edifici e reso adatto alle nuove esigenze per una migliore accoglienza e permanenza di quanti vi accorrono. Il rifugio è dedicato al trentino Silvio Dorigoni, appassionato alpinista e affezionato della Valle di Sole, presidente anche per un breve periodo della S.A.T., deceduto nel 1900, cinquantenne, per broncopolmonite.

Al Rifugio si sale partendo preferibilmente dalla Frazione Piazzola seguendo il sentiero 106: un tragitto di 3-4 ore di un percorso abbastanza agevole anche per anziani e bambini.

Eccoci giunti al meraviglioso Rifugio, m. 2.436, dotato di ogni confort: numerosi e comodi posti letto, cucina tipica trentino – tirolese, telefono fisso, corrente elettrica fornita da turbina, belle stanze di soggiorno.

In giugno, con l'elicottero, vengono portate le provviste per tutta l'estate, salvo frequenti rifornimenti per i prodotti deperibili.

A tutto questo da ben 32 anni pensa l'attuale gestore Michele Iachellini con la completa collaborazione di tutti i famigliari. Qui è d'obbligo menzionare i benemeriti gestori precedenti che, con fatiche ed enormi disagi, hanno lasciato al Dorigoni il loro prezioso ricordo.

Figura di grande alpinista Bernardo Dallaserra (detto Braghin), guida e gestore per un ventennio.

Prosegue il maestro Enrico Albertini e famiglia: gestore dal 1957 al 1980 con intervalli di subaffitto, prima alla famiglia di Michele Misseroni, successivamente alla famiglia di Eligio Zappini.

La gestione del Rifugio è molto impe-

gnativa e spesso imprevedibile perché condizionata dalle variazioni del tempo e dal ritmo delle festività e dei periodi, liberi dal lavoro, di quanti vi affluiscono. La permanenza al Rifugio si chiude a settembre, quando il gelo incombente obbliga alla partenza.

Dal Rifugio si può partire per numerose escursioni in posti più o meno lontani, a cominciare dai suggestivi laghetti di Sternai, e per raggiungere famosi passi e cime alpine.

Tutto dona salutar benefici: migliorano tutte le funzioni dei vari apparati organici, si rinforzano i muscoli e si fa opportuno collaudo della propria prestanza fisica.

In occasione dell'inaugurazione del rifugio appena ammodernato, quasi in concomitanza del 23° Congresso S.A.T. del 12 e 13 settembre 1987, nell'agosto del medesimo anno, ben 18 volontari della Sezione S.A.T. di Rabbi e Magras edificarono una piccola Chiesetta Alpina, sulla base dello schizzo progettuale di Luigi Dallaserra, in muratura e sassi a vista per ben inserirla nel paesaggio circostante. Annualmente, alla chiusura del Rifugio, viene celebrata la S. Messa di ringraziamento.

Si ringrazia tutta la famiglia Iachellini per la squisita cortesia e per la scrupolosa disponibilità, inoltre si formula l'augurio che possa continuare a lungo per tanti anni ancora con l'entusiasmo, la passione e lo spirito di sacrificio che la contraddistingue nel difficile e gravoso compito che il rifugio richiede affinché questo rimanga sempre una perla preziosa per la Valle, un magico punto di approdo e continui ad essere un'oasi di serenità e di pace nell'affannoso turbinio della vita moderna.

Agostino Battaglia

TORMENTA SUL SAENT

Quando infuria la tempesta
là sulle cime del Saent,
s'alza dai monti
come un incenso
di tanta neve un turbinio nel ciel.
Il mio cuore vola in alto
con quel vento lassù.
Come un'aquila vola
e con gioia canto un inno al Signor!

Agostino Battaglia



Rigugio
Dorigoni.
Neve al
Dorigoni



EL COMPENSORI

Enrico Mengon, che vive a Pinè da tantissimi anni ormai, desidera pubblicare la poesia letta durante la cena della Famiglia Solandra: duecentotrentasette presenti all'Hotel Everest di Trento il 21 febbraio 1976. Ancora oggi, una volta l'anno, si ritrovano in compagnia molte persone originarie della Val di Sole che abitano a Trento e dintorni.

Gran ghiazèr se fa 'n sti di
perchiè el compensori i ha forsi costituì,
con en lac' i ha ciapà ènt la nosa gent,
ma el chiàf dela soghiò l'è qui a Trent.

Dal Presidente¹ che ghiè qui con noi
'na rispostò ciaro e semplize voroi:
(che ghe guadagnè i nossi contadini
quanch i ghiè strèng sèmpèr de pu i confini?)

Te recòrdes Bruno, quant vert ghierò en la Val
assemò a vachie, chiàore e qualchie chiàval?
Se lavoravò i sgrèbeni pu lontani
e ne bastavò la paze e star sèmpèr sani.

La vachiò nonesò i ha envià a riformàr
sbusando el mont if sota a Sass Chiatàr,
el preventif no l'era forà del semenà,

a la fin però quanti miliardi i se ne 'nà!
L'incremento turistico l'è 'na robò belò
ma en tèrmen ghiè anchìo per quelò,
massa cemènt i dòura en sti vilagi:
e a chi i è nadi i grossi agi?

I chiapitalisti, quasi tut milanesi
che de la robò dei autri no i è mai tesi,
i ha ghiàtà mènèghiò larghiò su da noi
e i sé sistemadi el portafòl.

L'ultimo propi no me l'aspetavi
la superstradò nanchiò la sognavi
no l'è en sogn, ma 'na tristò realtà
al vèder quantò chiampagnò i ha rebaltà.

El formentòn, el salà e la seghiàlò se semenavo
e su senterì e selegiadi se chiaminavò,
anchioi no vèdes àuter che cemènt e asfalto
e gent che la spintonò con la so auto.

Metènteghie en freno a ste Coste Rotiàn
e le Olimpiadi i le fàghia da n'autra man.
I responsabili i ghiè pènsiò su pu den bot
perchiè la Val la gàbia el Sol e no la Not!

Aimone Ciccolini (di Terzolas)

1. Bruno Kessler, Presidente della Provincia Autonoma di Trento tra gli Anni '60 e '70

Aimone Ciccolini, nacque a Terzolas il 30 dicembre 1914; figlio del grande storico Giovanni Ciccolini, si impiegò come bancario. Autore di diversi componimenti poetici, morì il 2 giugno 1982. Ringraziamo la nipote Tiziana Ciccolini per queste brevi note biografiche.

Maso a
Pracorno in
primavera
(foto di
Lorenzo
Gentilini)



Inizio anni '70. Mi trovavo ad aiutare la sorella nella conduzione dell'albergo in Serrada di Folgaria, proprietaria pure del rifugio "Baita Tonda" alla Martinella, aperto fino alle 17.00 più che altro in inverno, dove arrivava (e arriva) la seggiovia e tanti sciatori.

Una sera d'estate alcuni amici milanesi, i Signori Pozzi, invitarono da Asiago nientemeno che Ermanno Olmi e per quell'occasione il rifugio aprì alla sera per una cena fra amici. Tutti salirono in "bidonvia" ma al ritorno dovetti andare io ad accompagnarli giù in paese con il fuoristrada: "la Munga" tedesca dell'ultima guerra: s'arrampicava ovunque in salita, ma molto scarsa in discesa, avendo un motore due tempi. Era un avvenimento allora un fuoristrada. Usai poi anche la Willis, la jeep americana che fu presente allo sbarco in Normandia. Scendere di notte dalle piste da sci non era da tutti allora, bisognava eseguire una specie di slalom. Era una notte strepitosa, bellissima, una luna che rendeva il paesaggio un sogno, con sullo sfondo l'Adamello, la Presanella, luoghi dove nacqui. Ad un certo punto il grande Olmi mi chiese di fermarmi, voleva osservare bene quel paradiso: non aveva mai visto uno scenario così fiabesco. Lo accontentati. Non era ancora all'apice della fama, anche se il suo capolavoro "L'albero degli zoccoli" era già alle sue spalle. Quanta strada da allora fece; ogni tanto m'illudo d'averci

messo qualcosa anch'io... nella sua fantasia, nella sua fama... Un'altra serata mi capitò di dover andare a prendere l'allora ministro Giovanni Spagnoli, che a Serrada aveva una villa. Ricordo benissimo che al ritorno, non dalla stradina che esisteva, costruita durante la prima guerra mondiale per raggiungere "il forte Sommo", ma giù a rotta di collo sulle piste da sci, mi fermai sul crinale e rivolgendomi al Ministro: "O giù a Roma li mettete a posto questi insegnanti o io vado diritto!" Non penso avesse avuto paura, so solo che mi rispose: "Ma sì maestro, stanno proprio per varare la legge per voi maestri che dovrebbe darvi un po' di sicurezza". Ho voluto ricordare il ministro anche perchè fu presidente del C.A.I. nazionale e quel titolo di ministro della marina mercantile proprio non lo capivo. Ora ha un figlio chirurgo che opera in Africa, in Zimbabwe, fra i poveri privi di tutto, quando qui da noi avrebbe potuto ottenere ricchezza e fama. È un sant'uomo e Rovereto fa di tutto per raccogliere fondi da spedire a quei poveri... pieni solo di miserie e malattie.

Nel far partecipe i rabbiesi di questi eventi che fanno parte della mia esperienza di vita, mando un saluto alla mia cara valle dove conservo quelli che sono, fra i miei ricordi, forse alcuni fra i più cari.

Tullio Dell'Eva

Le domenghe dopo disnar i matei is ghatavo if par kei senterì, maghari postadi a che strupaie dei orti a contarslo e maghari far anch doi ciacole con quei chje pasavo. Ka festo if, i ha vist en picìol corteo chje gnidevo sù dal stradon. Lero la comare col neonato e i vidazzi chje i novo a Plazzola par el batesem. Sti matei anchj en zigol sbuleti i gha domandà se lero en popin o na popino e la gha respondù chje lero na popino, aloro i gha dit - Ma fademlo veder... - e la comare gentilmente la gla fato veder. Un de sti matei l' ha dit: "Oh che belo, quello if la maridi mi."

La comare l'a gha respondù: "Ma sì starluch". E kel matel chje el ghovo deseset ani la spetà ka popino el la maridado. Qesti l'ero i mei noni da Nistelo. Quando chje ka popino l'ha compì i deseset ani i se maridadi e el lero en om de trentoquater ani.

Sta stòrio i la contavo spes, specialmene ala me mammo e la nono la didevo chje le semper sta en bon om col chjor en man e la ero contento d'averlo maridà. La contavo de spes la primo polento chje la fat, el gha dit: "Vardo Mario chje no la e amò coto, bisogno tegnirlo almen mezo sul foch e mesdarlo ben" ausì e el gha fat veder come.

En bot el ghja dit de pareciarghji i cospi ben ongiudi chje el cognevo nar vio par i monti a far la broscio, ensema a autri omli, ma nanchj kel bot no lovo fat ben asà. El, semper cole bone, el gha dit: "Vardo, cognes tegnir i cospi ben soro le brase, sciaudar ben la songia e farlo nar en le crepe chje ausì i deventò pù molesini".

Dopo i ha seguità la so vita con bei e bruti momenti. A laorar, sparegnar come tuti e i ha avù nof fioi. La primo le sta na popino, ciamado Fortunata come la mammo et la me nono, ma purtropo la e morto dopo pochji mesi. Dopo e nat en popin e i la ciamà Fortunato, dopo el Michjelin, dopo la tata, dopo l'Onorato, anch quel mort da picìol, dopo e nat l'Albino, quel le mort a des o undes ani: e chiapità chje lero na con autri popi via par i monti a far legno e dopo i se fermadi giò a Masnof a far materie, i corevo qua e là par la stradelo, i fovo a gharo chji sollevavo pù polver, le arua a chaso tut sughà, la ciapà

na tisi fulminante e en pochi di le mort. En tel Miliotocentonovantodoi e nat la me mammo, nel Novantaquatro el zio Atilio e nel Novantasei el zio Bortol. Ausì sti noni tra gioie e dolori i ha tirà avanti con tuti sti fioi.

El sarà sta grandi sacrifici anch parchè averghj tanti popi masc'i, a quei tempi sot l'Austria, i cognevo far tre ani de soldà. Apeno aruadi a l'età i partivo: el prim le sta el Fortunato, el sarà sta el Milinofcent presapoch; lero el bum chje tanti i novo en Merichio, anch el zio Fortunato e el Michelin i se metudi dacordi chje apeno ruà el militare i serò nadi anch ei par guadagnar vergot, poder meter a posto la chaso e el mas. Par prim e tornà el Fortunato, e en quel an if par spetar el Michelin le na chasar su a Cusiano en do chje lero sta anch ennant el militare e lovo conosù l'Angelina chje en tel temp de sti trei ani ghjerò mort la so mammo; el papà el sero maridà amò e elo l'avro cognù nar servo. A sto punto el me zio la deciso de sposarla e nol sarò na subit en Merichio. Tornà el zio Michelin da soldà e veder che el so fradel no la mantegnù gli acordi e le promesse fate, el se tanto indispeti e la dit: "Ben, mi von da sol per conto me." Aruà en Merichio del nord e precisamente en tel Minesota, el sa ghata subit en lavoro ent un albergo, che con bona volontà, e anch parchè el sovo far, el se ghjiatà subit ben e i lo stimavo chje en poch temp le diventa caposala. Le semper sta en contato coi noni, sorele e fradei restadi a chaso, che ghi rispondevo per scritto lero semper la me mammo: elo la ero deventado el perno dela noso famio. Entant qui a chaso, anch i noni e la me mammo i ero displasudi col Fortunato par i acordi manchadi. El Fortunato e la so femlo quel invern if i e nadi a Chavizano chasar endò chje nat na popino. A sto punto la me mammo la tanto fat finchjè i la laghjado nar a ghatarli, la se fermado verquanti di da ei e la fat da vidazo ala popina, el zio Fortunato el se consolà e i ha fat pace. Dopo i se metudi dacordi chje la zio Angelina con la popino le serò nade a Rabi fin chje l'averò compì l'an e dopo le sarò nade anchj ele en Merichio. Purtropo ca popino la e morto

ennant de compier l'an, aloro la zia la sa fat le charte e la e nado aruar el so om en Merichio. Però i dispiazeri no i ero amò ruadi. Quando chje el zio Michjelin la savù dala me mammo quel chje suceduvo, el se ofeso amò depu parchjè ghj enparevo de eser sta tradì anchj dala famio. La envià a no scriver pù a chasa, en poch temp la cambià posto de lavoro senza mandarghj l'indirizo nof. Questo le sta en gran dispiazer par i noni, la me mammo e par i zii. A sto punto la me mammo la ero semper en contato con el Fortunato chje lero na anchj el en tel Minesota, l'ovo envià a cerchar el Michelin, ma semper senza risultato, anch par pochj temp e pochj soldi. Però la me mammo no la se mai areso, la seguitavo a enformars se aves scrit qualchun maghari anch dala Val de Sol, la novo semper en giro a domandar. A quei tempi no ghjero mio tanti telefoni, l'unico modo lero el radio sc'arpo e el chaval de S. Francesco. El zio Fortunato purtroppo no sla fovo maso ben, senza aiuti, pochi soldi, doi o trei fioi e ala furesto. En dì semper la me mammo la e gnudo a saver chje ero tornà a chaso un da la Val de Sol a ghatar i soi, la se precipitado a cerchar sto om, la e stado fotunado parchè sto un lovo conusù el Michjelin e el ghovo anch l'indirizo. Consolado, la e tornado a chaso e l'ha envià subit a scriverghj. Es ghja volù en bel poch de temp, ma a forza de insister un bel dì el gha respondu. Aloro consoladi i ha seguita a scrivers, e la me mammo a preghjarlo de far pace anch col Fortunato e maghari anch de aidarghj parchè no sla fovo propi masa ben. In auter de sti bei di el ghja scrit de darghj el so indirizo. I se ghatadi en sto gran albergo en do chje anchj if lero capo dei camerieri. El zio Fortunato le na if con la zio Angelino e i ghovo trei o quater popini. El temp l'ero pasà de sei o set ani. La zio Angelino no la sovo pù come ringraziar la me mammo, la ghja scrit chje no i ovo ghata demò en chiugnà o fradel, ma en bon papà. Enfati en pochj temp le riuscì a sistemarli, el gha tot na fatorio, da scontarlo en pochj al bot, i ghovo tant lavoro ma i ero felici e contenti. Pasà en pochj de temp, sto zio le ruà a meter da na man amò doi soldi, la deciso de tornar a Rabi par ghatar i soi genitori, sorele, fradei e nipotina, anchj parche en sto albergo oltre el lavoro l'ovo ghatà anchj l'amor, enfati l'an dopo el saverò marida con la fiola del padron. Podè immaginarf la consolazion dei noni et

la me mammo e dei zii! La portà a tuti vergot, i soldi par crompar in autra vacho parche l'ero ora de cambiarlo, par la me mammo en baul de bianchjerio come dote. En baul bel e grant de quei a l'americhiana, el ghje amò su la stua. Quel istà if i ha pasa quater o cinch mesi belissimi, ma purtroppo, no spol mai eser masa contenti.

Entant e tornà el zio Tilio dal soldà e la dit chje la sentù dir chje sero s'ciopa la guero e el saverò fat le charte e el serò na en Merichio, el gha dit al zio Michjelin de nar anchj el, parchè, come lovo sentù, la guero la serò stado dausino. El zio el gha dit chje apeno ghj sarò s'ciadu el permeso, el sarò partì anch el. Ma, poarin, no l'ha fat a temp, parchè prest dopo, en dì, sono la champano a martel e aloro i capi frazion i cognevo nar en paes par sentir quel chje ghjero. L'ordine l'ero preciso e autoritario, en ten par de dì tuti i omli dai vinti ani ai quarantacinque i cognevo presentars ale Acque ala tal ora. Ero propi s'ciopà sta bruto guero, longhio, disastrosa, con tanto fam, malatie e morti. La me mammo la contavo spes de ca desperazion de chei dì, sti omli i ero tuti acompagnadi dai soi famigliari, con el me zio e na apunto la me mammo e el el ghja consegnà l'anel de fidanzamento chje el portavo, el gha dit: "Quando torni mel daspo de ritorno".

Ma purtroppo no le pù tornà: le mort en guero. La mammo la tegnivo chel anel come na reliquio, la lo metevo demò le feste grande. If ale Acque la desperazion la ero tanto, ghjero già quei chjari longhj de fer con quater o sei chavai già tachadi. Sti pori omli i e stadi mandadi al fronte e i pu tanti no ie pu tornadi.

Voi concluder col dirf chje el me nono le mort nel Milinofcentvintitrei, el ghiovo otantaquaterani, e la me nono la e morto del Trentacinch, la ghiovo settantotoani.

En la loro vita i avrà avù qualche consolazion, ma purtroppo anchj tanti dolori.

Cari paesani, sicome em son acorto chje no vovi mandà questo storio, voi mandarvlo ades, sperando chje la legiet volintero.

Cari saluti,
ka Gina da Masnof.

Luigia Masnovo,
nata a Masnovo il 4 settembre 1930.

SE MARIDÀ NA CIATTI

A S. Diego et la California, el 7 (sette) otober 2012 se maridà na pronipote del me zio Fortunato, (fradel dela me mamò) chje lero nat en Nistelo de Piazzola de Rabbi nel 1878, e na en Mericho nel 1900 (presapochj).

Lero na nel Minesota (America del nord) en do chje vif amò i soi discendenti. E endo e nat anchj la sposo en question, la ghja nom Janet, queste le stà par elo le seconde noze, infati el l'ha acompagnado al'autar el so fiol chje ades el gha vintidoiani. Questo nostra cugina trei ani fa, col so fiol, la e gnudo in Italia e la volù nar anchj su a Rabi par veder en do chje ero nat el so Bisnono, en Nistelo ghje amo la chaso. E sicome la novo conusu noi cugini, la ghovo piazer chje fus na qualchun a noze. E aloro se reso disponibile la me fiolo Bruna con i soi fioi Martina e Andrea; i e stadi acolti con gran calore, i se fermadi 10 dì e i ha girà quasi tuto la California. Voi contarf

sta storio parkè cognè saver chje la me mamò e fradei i ero primi cugini dela maestrino Ciatti chje su a Rabbi la e stado conusudò da tanti, infati la fat s'ciolo a trei generazion. Mi a Rabbi son semper nado su tuti i ani e con la maestrino ai semper ciacolà tant.

Un an la movo dit, (el sarà sta gli ani setanta): "Sas chje quando manchjerai mi e el to zio Bortol la famio Ciatti la ven chanceladò..." no oven fat cont dei parenti dela Merichjo. Infati el me zio Fortunato el ghovo doi figli maschi e trei pope sichè ghje verquanti nipoti e pronipoti e dopo ghje el me zio Tilio con tre popi e trei pope, dunque la famiglia Ciatti la serò slarghiado. Sicome ades ai nominà el me zio Tilio voi agiunger chje el poarin la semper laorà en miniero, mi em son dit chje se ghj fust sta amò el zio Michjelin forse l'avrò sistemà anchj quel.

Gina da Masnof

Avrei piacere che venisse pubblicato lo scritto di mio fratello Albino che è stato per molti anni direttore della Scuola italiana di Valparaiso (Cile) e professore di greco e latino all'Università Cattolica di Valparaiso.

Castelleone, 20/01/2013

Giuseppe Misseroni

"MONTI... QUANTO È TRISTE IL PASSO DI CHI, CRESCIUTO TRA VOI, SE NE ALLONTANA"

Ho sempre amato le mie montagne...
Fin da piccolo, da quando seguivo con
passo incerto mio padre che aspettava
disperatamente da loro la salute che aveva
perduto... le ho amate poi quando
sono diventate una fonte di lavoro utile
alla mia famiglia... erano, allo stesso
tempo, la meta di innumerevoli escursio-

ni, il più delle volte solo, in cerca di stelle
alpine o di "moratini". Quelle montagne
mi invitavano ad andare sempre più in
alto, là dove finiva la vegetazione. Mi
guardavo allora intorno e mi sentivo il re
dell'universo e lanciavo un grido che si
perdeva lontano.
Quando lasciai la mia cara Val di Rab-

25



Val Saleci
(Val di
Rabbi) -
foto di Lorenzo
Gentilini.

bi, l'ultimo sguardo fu per loro, per i fitti boschi di larici e di abeti, per i fianchi verdeggianti e sparsi di case, per le cime spesso coperte di neve. E promisi loro che sarei ritornato presto. Ma l'uomo propone e Dio dispone, dice un vecchio proverbio. Sono passati lunghi anni. Sostituirle in questa lontana terra cilena, impossibile: le Ande Centrali troppo diverse, quelle del Sud troppo lontane, le une e le altre inaccessibili. Come modesto rimedio... la facile scalata delle molte colline di Valparaíso e di Viña del Mar. Poi, nei viaggi in aereo, mi sono apparse le vere Ande, in tutta la loro grandiosità: interminabili e maestose, con i loro fianchi senza vegetazione e le cime tutte uguali, distanti...
Per molti anni il mare non ha mai attratto

la mia attenzione. Tuttavia, da qualche tempo, quella infinita distesa di acqua che posso contemplare come da un balcone, quell'acqua che luccica sotto i raggi del sole o che si agita grigia durante i temporali, dove lo sguardo si perde lontano su qualche nave immobile sulla linea dell'orizzonte, sta esercitando su di me una viva attrazione. Io contemplo e rimango estasiato di fronte a questo Oceano, chiamato chissà perché Pacifico. E mi sembra quasi per un momento di aver tradito i miei monti. E non è che li abbia traditi, ma ora sento per loro l'attrazione delle cose che un giorno si sono adorate e che si sono perdute per sempre.

Viña del Mar, dicembre 2012
Albino Misseroni





le Terme di Rabbi

Vieni a scoprire
i segreti di bellezza di
Maria Teresa d'Austria



Il centro è convenzionato con il SSN per la cura di patologie: artroreumatiche, insufficienza venosa, affezioni del sistema respiratorio e gastrointestinale.

Alle cure in acqua affianchiamo una sempre più vasta gamma di servizi e programmi studiati per il benessere della persona a 360°.

Siamo specializzati nella cura della CELLULITE.

*Proponiamo programmi personalizzati, elaborati dallo specialista in medicina estetica ed idrologia, che prevedono l'utilizzo, in diverse forme, dell'acqua carbonica e dell'**esclusiva linea cosmeceutica Ferrum - C.***

**SCONTO del 10%
per i RESIDENTI
in TRENTINO**

(su tutti i trattamenti singoli
non convenzionati)

**Dal 20 MAGGIO 2013
BUS NAVETTA GRATUITO
per i RESIDENTI
in VAL DI RABBI**
(servizio su prenotazione)

Orari apertura 2013

da lunedì a sabato:
ore 8.30-12.00/12.30 e 15.30/16.00-20.00

domenica (luglio e agosto):
ore 17.00-19.00

Info e prenotazioni

Tel. 0463 983000 - Fax 0463 985070 - info@termedirabbi.it

www.termedirabbi.it

Hai provato i prodotti FerrumC?

"FerrumC by Terme di Rabbi" è una linea di prodotti innovativi studiati per i trattamenti di giovinezza della pelle.

Il Ferro in forma di oligoelemento caratterizza e rende uniche queste acque curative. In sinergia con la Vitamina C delle piante di montagna costituisce la base attiva di tutti i prodotti. L'assenza di conservanti, coloranti e allergeni dei profumi rende questa linea salutare sulla pelle. Una salute di ferro.

FerrumC: by Terme di Rabbi.



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



RABBIinforma

RABBINFORMA È ANCHE SU INTERNET:

visita il sito www.comune.rabbi.tn.it

COLLABORARE CON RABBINFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi.

Il materiale da pubblicare nel prossimo numero, che uscirà verso la fine di giugno, dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi entro la fine di maggio

(indirizzo E-mail rabbinforma@comunerabbi.it; tel. 0463 984032);

ciò che giungerà dopo tale data troverà spazio sul prossimo numero.

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388

Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).

Si ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare all'edizione del prossimo numero.